

Dopo 27 anni la DC non è più alla guida del Comune

Si terranno in febbraio e in marzo

Fissate le date dei congressi PCI in Toscana

A Livorno sarà presente Berlinguer

Il comitato regionale del PCI ha reso note le date dei congressi delle federazioni toscane, uno dei quali - quello della federazione livornese - sarà seguito e concluso dal segretario generale del partito Enrico Berlinguer. I congressi (il cui elenco pubblichiamo qui sotto) concluderanno il dibattito che troverà un punto di riferimento non solo nelle assemblee congressuali delle organizzazioni di Partito, ma anche in una serie di iniziative promosse dal comitato regionale. La prima di queste si terrà sabato 5 gennaio ad Arezzo, sarà presieduta da Cervetti, e riunirà le donne comuniste della Toscana. Lunedì 8 gennaio il compagno Natta presiederà a Firenze un incontro con gli intellettuali comunisti; venerdì 12 gennaio, presso il complesso Di Giulio, si riuniranno i comunisti impegnati nel sindacato.

Table with 3 columns: Location, Date, Name. Rows include FIRENZE, M. CARRARA, SIENA, LIVORNO, PRATO, PISTOIA, AREZZO, PISA, VIAREGGIO, GROSSETO, LUCCA.

PONTREMOLI - Anno nuovo, vita nuova: il vecchio detto popolare forse può spiegare quanto sta accadendo, e le potenzialità che emergono, nella vita politica amministrativa della cittadina lucigianese: una rottura con i vecchi metodi di gestione e rinnovato impegno delle forze politiche. Infatti, con l'inizio dell'anno, verrà formalizzato l'accordo che è stato raggiunto nei giorni scorsi dai partiti della nuova maggioranza. Nella base di accordo è anche contenuto l'organigramma che regolerà le sorti dell'amministrazione in questo scorcio di fine legislatura. La signora Lea Lapi Romiti del PSDI sarà il nuovo sindaco. Sarà affiancata nel delicato compito da un vice sindaco comunista.

Come si organizza la nuova giunta democratica che nasce a Pontremoli

Sindaco PSDI e vice sindaco comunista - Bilancio '79 e rete idrica i primi impegni per l'amministrazione - Appello ai cittadini



Paralizzante crisi amministrativa, ci hanno ulteriormente convinti che attraverso un momento particolare, che non consente soste, sbandamenti, chiusure in noi stessi, ma piuttosto invita i partiti che vogliono assolvere in modo adeguato i loro compiti, e la loro responsabilità a intensificare la loro iniziativa tra le masse, nella società e nelle istituzioni. Il messaggio contenuto in questo stralcio del documento si rivolge principalmente alla DC che in tutti questi mesi, ancor prima della crisi,

te le "imposte" e tutti gli ostacoli frapposti dalla politica della DC. Nel documento politico firmato dal partito della maggioranza viene riaffermata la volontà di mantenere aperto il dibattito con la DC anche se si ribadisce con forza che la DC di Pontremoli non doveva rifiutare l'invito delle forze politiche presenti in consiglio comunale.

Il documento si chiude richiamando la DC alle proprie responsabilità e con un invito ai cittadini democratici affinché aiutino la nuova giunta a portare a termine gli urgenti problemi. Gli impegni della nuova giunta saranno subito pressanti. Si dal primo ufficiale insediamento l'esecutivo dovrà rimediare le maniche per stilare un programma di lavoro che superi i ritardi di questi mesi. Lo sforzo dovrà essere eccezionale. Va rivista la rete idrica della città, va risolta la controversia su questione della zona industriale di Pieve Saliceto, la risposta definitiva dovrà essere data alla dibattuta questione dello sfruttamento delle acque oligominerali di Montelungo. Sul piano più propriamente politico la giunta dovrà muoversi subito con il bilancio di previsione per il 1979 anche per dare concreta attuazione al piano straordinario di investimenti, che è reso possibile dai famosi decreti Stammati e Pandolfi per la finanza locale.

« E' stata battuta l'arroganza della DC », questo uno dei commenti più frequenti negli ambienti politici lucigianesi, dove fa enorme impressione la botta subita dalla DC a Pontremoli, in un comune che amministrava ininterrottamente da oltre 27 anni. « La politica di unità, portata avanti dalle forze politiche con eccezione della DC, fin dalla sera dell'11 novembre », commenta Osvaldo Angeli segretario del comitato zona lucigiana del PCI - ha permesso di superare tut

Soltanto Livorno Pisa e Grosseto ne producono 240 mila quintali

Come si può difendere lo zucchero

Un convegno di bieticoltori a Cecina La CEE deve aumentare il contingente

CECINA - « Forze politiche e sindacali, imprenditori, amministratori pubblici sono uniti a sostenere una lotta per raggiungere un obiettivo fondamentale: difendere e sviluppare la bieticoltura nella zona litoranea e in tutta la Toscana. Non con una visione municipalista, ma per contribuire alla realizzazione del piano agricolo alimentare ». Così il compagno Anselmo Pucci, assessore all'agricoltura della regione Toscana, ha sintetizzato l'importanza del convegno tenuto a Cecina, sui problemi bieticoli e sacchariferi organizzati dall'amministrazione comunale di quella città, dal consiglio intercomunale di zona, COIL-CISL-UII, dal consiglio di fabbrica dello zuccherificio Sermede e dal consorzio nazionale bieticoltori.

In questi ultimi anni, le altre fabbriche di Sant'Agata del Mugello e di Granaiolo in provincia di Firenze, sono state chiuse, riducendo di circa mille ettari la superficie coltivabile a barbabietola. Pucci ricorda che data l'importanza delle industrie di trasformazione, non molto diffuse in Toscana, non possiamo perdere un'altra. Considerato il settore nel quale opera, significherebbe ridurre drasticamente la superficie coltivabile a barbabietola con enorme danno per l'agricoltura toscana, poiché tale coltura è un punto di riferimento nel settore agricolo regionale. O comunque significherebbe dare una mano ai colossi dell'industria saccharifera per estendere il loro raggio di influenza. Va tenuto presente che nella zona litoranea della Toscana, per le condizioni climatiche e del terreno, per le tecniche aggiornate di coltivazione, dell'espansione di superficie irrigue, si sono ottenuti risultati superiori ai medi.



deve essere potenziato raggiungendo secondo indicazioni della Regione, una capacità di trasformazione di 40 mila quintali giornalieri. In questa direzione vi è anche la disponibilità dell'azienda, che nel corso del dibattito dal suo amministratore delegato, che ha già investito tre miliardi e mezzo per portare la capacità produttiva da 9 mila quintali del 1965 agli attuali 24 mila.

È necessario aumentare il contingente assegnato alla Sermede che già nella campagna 1979 dovrebbe raggiungere almeno i 150 mila quintali di zucchero. Su questa richiesta vi è stata una serie di variazioni presentate al convegno. Lo stesso consiglio regionale ha votato una risoluzione in proposito, considerate le attuali capacità di trasformazione della fabbrica, anche in relazione al piano agricolo alimentare che prevede una estensione della produzione dello zucchero che dovrebbe raggiungere i 17 milioni di quintali. Le potenzialità produttive della Sermede devono essere sfruttate e non penalizzate come è avvenuto nella campagna

Conta già cinquanta soci la «Edil Camporgiano»

In Garfagnana cooperativa edilizia per non emigrare

L'obiettivo è quello di attrarre investimenti e di realizzare case popolari - Il problema degli strumenti urbanistici

CAMPORGIANO (Lucca) - Una cooperativa nell'edilizia in Garfagnana; una iniziativa in un settore in crisi e in una zona emarginata dove poche sono le occasioni di lavoro e tendenzialmente forte è l'emigrazione di operai edili che vanno a lavorare in Algeria, in Tunisia, in Arabia con piccole aziende che prendono lavoro in subappalto di quarto o quinto grado e a condizioni disumane. Lavorare nella zona, proprio mentre le imprese tradizionali hanno smobilitato, creare posti di lavoro in Garfagnana e Media Valle, attirare investimenti e costruire case popolari: è questo l'obiettivo principale dell'EdilCamporgiano che, sorta di recente ha già raggiunto i 50 soci e ha diversi cantieri aperti a Piazza al Serchio, Castelnuovo, Castiglione, Piano della Pieve. La cooperativa ha eletto ufficialmente il proprio consiglio di amministrazione il 12 gennaio scorso. Il presidente della COPAV di Viareggio, Marino Verona, di numero lavoratori e imprenditori del settore ha presentato le sue linee di lavoro mettendo in discussione i primi risultati gli obiettivi da conseguire. La EdilCamporgiano era una vecchia cooperativa sorta diversi anni fa, piccola ma con un patrimonio professionale molto elevato. Un gruppo di lavoratori che aveva concordato commesse con il movimento cooperativo viareggino si è fuso coi vecchi soci ed è

così nata la nuova cooperativa che aderisce al Consorzio Etruria. E' proprio grazie al sostegno pieno della cooperazione viareggina e all'aiuto dello staff di tecnici e di dirigenti del Consorzio Etruria che la EdilCamporgiano si è potuta rafforzare ed è in piena espansione. Certo la montagna ha sue precise caratteristiche, ma non è vero che qui l'edilizia è finita, che si può solo andarsene: tutti i soci della cooperativa, impegnati anche con sacrificio personale, intendono mostrare che proprio per la salvaguardia della zona, per evitare il suo spopolamento e il suo abbandono, qui c'è ancora molto da lavorare.

Edilizia sociale e costruzione di alloggi a prezzi pressati e accessibili sono i due filoni principali in cui è impegnata la cooperativa che in questo momento - anche qui - è un fatto nuovo e positivo - sta ricostruendo nel centro storico di Castelnuovo il palazzo Berto, e Dini distrutti durante la guerra e rimasti finora un cumulo di macerie. Per raggiungere gli obiettivi che la EdilCamporgiano si pone, occorre che i comuni: siano attrezzati di quegli strumenti urbanistici che permettono lo sviluppo edilizio. A che punto siamo? Certo non si parte da zero, ma la maggior parte dei comuni della Garfagnana (anche per le loro piccolissime dimensioni) sono privi di aree di 167 e di piani di sviluppo. E' un problema molto grosso che dovrà essere affrontato con urgenza, portando avanti con coerenza una politica di rilancio della montagna.

Una mostra sul movimento sindacale in Italia

Dal 3 al 5 gennaio prossimo, sempre alle ore 16 al centro studi della CGIL di Impruneta si terrà una mostra pubblica promozionale di pubblicazione sulla storia e sui problemi del movimento operaio e sindacale italiano. Alla mostra parteciperanno le case editrici che hanno pubblicato volumi e ricerche in questa materia esponendo i volumi e le pubblicazioni che sono raccolte dal centro di documentazione storica della CGIL regionale, dalla costituzione delle Camere confederali del lavoro e delle federazioni di categoria fino al fascismo.

Singolare e interessante iniziativa dei commercianti

Un solo grande negozio a Vada

Sorgerà una struttura che unificherà i punti di vendita - Il lavoro nel Conad

L'individualismo anche nel commercio tende a cedere il passo, faticosamente, alle forme associate. La cooperazione e l'associazionismo, che tanto rilievo assumono nella fascia litoranea del livornese, hanno insegnato molto. « Occorre spianare la strada alla evoluzione della categoria dei commercianti », dice Orsucci, direttore del Conad, il consorzio dettaglianti che lavora assiduamente per favorire le forme di associazionismo. A Vada alcuni commercianti hanno capito il valore delle nuove forme nel commercio. Stanno chiudendo i loro negozi, costruendo una struttura unica, associandosi, e gestendo le loro licenze di commercio che nel frattempo sono state trasformate in un'unica licenza con l'autorizzazione alla vendita di alimentari, ortofrutta, carni, abbigliamento e calzature, dividendo alla fine dell'esercizio gli utili o le eventuali perdite. Nel corso dell'anno hanno stabilito uno stipendio mensile come remunerazione,

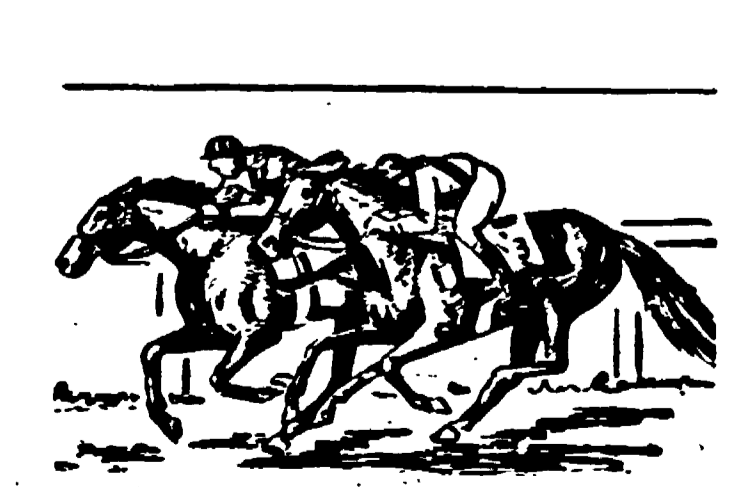
avvicinando, così, sempre più la figura del commerciante al lavoratore salariato. L'esercizio verrà condotto dagli stessi commercianti coadiuvati dai familiari ed assumendo come unico dipendente un coordinatore esperto nelle discipline commerciali, indicato dal Conad e che assicurerà il collegamento tra gli associati ed il Consorzio Dettaglianti. Inizialmente è stata costituita una società in nome collettivo denominata «Commercianti Vadesi» in attesa di essere trasformata in cooperativa. Si è voluto dare prima tale configurazione giuridica ed assicurando l'impegno degli associati che devono trasformarsi in lavoratori protagonisti e non dipendenti di una cooperativa. Hanno rischiato i propri capitali nella nuova struttura che ospiterà i punti di vendita, costituita dalla cooperativa «Emiliana Prefabbricati» di Modena. Il costo complessivo dell'o-

pera è di duecento milioni il cui finanziamento è stato assicurato per il 35 per cento dagli associati, per il 30 per cento attraverso il contributo in conto capitale della Regione Toscana con le leggi regionali che privilegiano le forme associate alla vendita, il rimanente è un mutuo a tasso agevolato con i benefici della legge 517 sulle attività commerciali. Parte di rilievo nell'operazione va assegnata anche al Comune di Rosignano che ha messo a disposizione il territorio per lo sviluppo dell'attività, commerciali con propria variante al piano regolatore e mediando, poi, il prezzo per l'acquisto del terreno dove sorge l'insediamento commerciale. Gli associati avranno così risolto il problema della superficie disponibile all'esercizio dell'attività avendo a disposizione 380 metri quadrati in ambiente regionale, igienico e moderno con la possibilità di esplicare

in modo completo le loro capacità produttive. Nello stesso tempo si tende a risolvere la polverizzazione dei punti di vendita, a rendersi competitivi nel confronto con i dettaglianti, mentre si gode anche il consumatore in termini di prezzi e di risparmio di tempo nel fare gli acquisti. «L'associazionismo alle vendite», sempre alle ore 16 al centro studi della CGIL di Impruneta si terrà una mostra pubblica promozionale di pubblicazione sulla storia e sui problemi del movimento operaio e sindacale italiano. Alla mostra parteciperanno le case editrici che hanno pubblicato volumi e ricerche in questa materia esponendo i volumi e le pubblicazioni che sono raccolte dal centro di documentazione storica della CGIL regionale, dalla costituzione delle Camere confederali del lavoro e delle federazioni di categoria fino al fascismo.

IPPODROMO DI ARDENZA RIUNIONE D'INVERNO 1978 - LIVORNO

OGGI E MARTEDI' 26 - ORE 14,30



CORSE di GALOPPO

Servizio di bar - Impianto televisivo a circuito chiuso

NANNINI GIULIANO 52028 Terranova Bracciolini (AR) Telefono 97.20.92 ARREDAMENTI PER LA VOSTRA CASA

edilizia Meucci IMPRESA EDILE MATERIALE DA COSTRUZIONE PIASTRELLE IGIENICO SANITARIE OLMO (Arezzo) Tel. (0575) 39.264

Nuova Renault 18: 4 versioni per la scelta e per la prova 400 e 1600 Sede e Concessionaria Esposizione e Vendita «AUTONOVA» Viale Vittorio Veneto Città di Castello (PG) Tel. 075/853450 V. Largo P. del Ponte, 5 Sansepolcro (AR) Tel. 0575/76042 Succursali: GUBBIO - UMBERTIDE Pronta consegna - Pagamenti rateali - Senza cambiali

Montana Un modo nuovo per vivere la tua casa risparmiando Moquettes buocle nylon L. 4.400/Mq. sc. 1.a 124x252 Klinker smaltato L. 5.000/Mq. sc. comm. 20x20 Pavti Coordinati L. 4.700/Mq. sc. comm. 108x216 Riviti tinta unita L. 1.950/Mq. sc. 2.a Serie Sanitari 5 pz. bianca L. 58.000 sc. 1.a Batteria lavabo, bidet e gruppo vasca d/d L. 48.000 sc. 1.a Scaldabagno elett. lit. 80 c/garanzia L. 34.800 sc. 1.a Lavello fire-clay da 120 c/sot-tolavello bianco L. 72.000 sc. 1.a Scaldab. metano lit. 10 c/garanzia L. 79.000 sc. 1.a Caldaia murale a gas c/produzione acqua calda L. 315.000 sc. 1.a Sempre con i nostri prezzi IVA compresa potrai scegliere tra centinaia di altri articoli - Pavimenti, rivestimenti, idrosanitari, arredamenti bagno delle migliori marche A PREZZI SUPERECCEZIONALI NAVACCHIO (Pisa) - Via Giuntini, 10 Tel. 050-775119

PRENOTATEVI SUBITO da «ISAMI» PER CENONE DI S. SILVESTRO RICCO MENU' A BASE DI CARNE O DI SPECIALITA' MARINARE RISTORANTE «I SAMI» SANTA MAMA IN CASENTINO (AR) Tel. 48212